

RASSEGNA STAMPA

Encomio alla Gentilezza - Casa di Cura Torina



MIG[®]
Movimento Italiano
per la Gentilezza

7 novembre 2025

ONLINE

Riconoscimenti, ai medici del reparto di Oncologia della Casa di Cura Torina di Palermo l'Encomio Gentilezza del Mig

Autore: Redazione

Data: 07 Novembre 2025



La presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza , Natalia Re, ha consegnato un “Encomio alla Gentilezza” ai medici del reparto di Oncologia della Casa di Cura Torina di Palermo per “l’impegno costante nel coniugare competenza professionale e attenzione umana verso i pazienti” .

Alla cerimonia hanno partecipato il Direttore Sanitario, il dottore Gaetano Migliazzo, l'avvocato Maria Grazia Torina, in rappresentanza della proprietà della struttura, e una delegazione del Mig.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre conferito il titolo di Testimone di Gentilezza al dottore Alessio Ciminna, in riconoscimento della sua capacità di unire cura, empatia e ascolto nel rapporto quotidiano con i pazienti e le loro famiglie.

“Il Movimento Italiano per la Gentilezza

spiega Natalia Re-raccoglie e valorizza le segnalazioni provenienti da pazienti e familiari in tutta Italia, con l'obiettivo di riconoscere e diffondere le buone pratiche di umanità e rispetto che arricchiscono il mondo della sanità.

“Riconoscere la gentilezza significa promuovere una cultura sanitaria più umana, dove la competenza si accompagna al cuore”

“ Il riconoscimento del Movimento Italiano per la Gentilezza – ha detto Maria Grazia Torino- ci gratifica per il lavoro svolto e ci spinge a un impegno sempre maggiore nel sostegno alla persona.

Siamo consapevoli che la gentilezza e la disponibilità che derivano dall'empatia sono valori essenziali per dare speranza e forza a chi attraversa un doloroso percorso di cura.”

“L'odierno riconoscimento – aggiunge Alessio Ciminna- ci inorgoglisce profondamente ed è una ricompensa del nostro quotidiano impegno e ribadisce vigorosamente l'importanza di una medicina centrata sulla persona dove l'umanizzazione delle cure, specie per il malato oncologico, deve rappresentare l'approccio clinico, sociale e culturale dei nostri giorni. E' un risultato che è frutto del lavoro di squadra, una famiglia fatta di medici, infermieri, operatori sanitari ed ausiliari che, con devozione, empatia, abnegazione e spirito di servizio, svolge alacremente l'attività clinica quotidiana. E ci sprona a continuare a lavorare sul solco di una traccia chiara: vedere non la malattia ma la persona e quindi fare nostro ogni giorno l'ippocratico motto: “Curare quando si può, alleviare spesso, confortare sempre”.

“Ricevere questo importante riconoscimento – conclude il direttore Milazzo – rappresenta per la Casa di Cura motivo di orgoglio e di stimolo per continuare a percorrere la via della Gentilezza, della accoglienza, della disponibilità nei riguardi dei pazienti ospiti della struttura in un momento particolare della loro vita.

Questo riconoscimento rafforza in tutti noi la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta, e ci sprona a continuare migliorando ogni giorno in un percorso fatto di empatia, gentilezza e disponibilità”

Palermo, "Encomio alla Gentilezza" ai medici dell'Oncologia della Casa di Cura Torina

Alla cerimonia hanno preso parte il Direttore sanitario, Gaetano Migliazzo, l'avvocato Maria Grazia Torina, in rappresentanza della proprietà della struttura, e una delegazione del Mig

di Redazione

07 NOVEMBRE 2025



Un riconoscimento che valorizza la cura oltre la cura, premiando l'attenzione umana insieme alla competenza clinica. La presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, Natalia Re, ha consegnato un "Encomio alla Gentilezza" ai medici del reparto di Oncologia della Casa di Cura Torina di Palermo per «l'impegno costante nel coniugare competenza professionale e attenzione umana verso i pazienti». Alla cerimonia hanno preso parte il Direttore sanitario, dottor Gaetano Migliazzo, l'avvocato Maria Grazia Torina, in rappresentanza della proprietà della struttura, e una delegazione del Mig.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre conferito il titolo di Testimone di Gentilezza al dottor Alessio Ciminna, in riconoscimento della sua capacità di unire cura, empatia e ascolto nel rapporto quotidiano con i pazienti e con le loro famiglie.

«Il Movimento Italiano per la Gentilezza - spiega Natalia Re - raccoglie e valorizza le segnalazioni provenienti da pazienti e familiari in tutta Italia, con l'obiettivo di riconoscere e diffondere le buone pratiche di umanità e rispetto che arricchiscono il mondo della sanità.

“Riconoscere la gentilezza significa promuovere una cultura sanitaria più umana, dove la competenza si accompagna al cuore”».

Soddisfazione anche dalla Casa di Cura. «Il riconoscimento del Movimento Italiano per la Gentilezza - ha detto Maria Grazia Torina - ci gratifica per il lavoro svolto e ci spinge a un impegno sempre maggiore nel sostegno alla persona. Siamo consapevoli che la gentilezza e la disponibilità che derivano dall'empatia sono valori essenziali per dare speranza e forza a chi attraversa un doloroso percorso di cura».

Il dottor Alessio Ciminna ha sottolineato il valore del lavoro di squadra e dell'umanizzazione della medicina: «L'odierno riconoscimento ci inorgoglisce profondamente ed è una ricompensa del nostro quotidiano impegno e ribadisce vigorosamente l'importanza di una medicina centrata sulla persona dove l'umanizzazione delle cure, specie per il malato oncologico, deve rappresentare l'approccio clinico, sociale e culturale dei nostri giorni. È un risultato che è frutto del lavoro di squadra, una famiglia fatta di medici, infermieri, operatori sanitari ed ausiliari che, con devozione, empatia, abnegazione e spirito di servizio, svolge alacramente l'attività clinica quotidiana. E ci sprona a continuare a lavorare sul solco di una traccia chiara: vedere non la malattia ma la persona e quindi fare nostro ogni giorno l'ippocratico motto: “Curare quando si può, alleviare spesso, confortare sempre”».

Chiusura affidata al Direttore sanitario Migliazzo, che ha rimarcato il valore del risultato per la struttura: «Ricevere questo importante

riconoscimento rappresenta per la Casa di Cura motivo di orgoglio e di stimolo per continuare a percorrere la via della Gentilezza, dell'accoglienza, della disponibilità nei riguardi dei pazienti ospiti della struttura in un momento particolare della loro vita. Questo riconoscimento rafforza in tutti noi la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta, e ci sprona a continuare migliorando ogni giorno in un percorso fatto di empatia, gentilezza e disponibilità».

Riconoscimenti, la presidente del Mig Re consegna un "Encomio alla Gentilezza" ai medici del reparto di Oncologia della Casa di Cura Torina di Palermo

 Nadia La Malfa



La presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza , Natalia Re, ha consegnato un "Encomio alla Gentilezza" ai medici del reparto di Oncologia della Casa di Cura Torina di Palermo

Palermo per "l'impegno costante nel coniugare competenza professionale e attenzione umana verso i pazienti" .

Alla cerimonia hanno partecipato il Direttore Sanitario, il dottore Gaetano Migliazzo, l'avvocato Maria Grazia Torina, in rappresentanza della proprietà della struttura, e una delegazione del Mig.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre conferito il titolo di Testimone di Gentilezza al dottore Alessio Ciminna, in riconoscimento della sua capacità di unire cura, empatia e ascolto nel rapporto quotidiano con i pazienti e le loro famiglie.

"Il Movimento Italiano per la Gentilezza

spiega Natalia Re-raccoglie e valorizza le segnalazioni provenienti da pazienti e familiari in tutta Italia, con l'obiettivo di riconoscere e diffondere le buone pratiche di umanità e rispetto che arricchiscono il mondo della sanità.

"Riconoscere la gentilezza significa promuovere una cultura sanitaria più umana, dove la competenza si accompagna al cuore"

" Il riconoscimento del Movimento Italiano per la Gentilezza – ha detto Maria Grazia Torino- ci gratifica per il lavoro svolto e ci spinge a un impegno sempre maggiore nel sostegno alla persona.

Siamo consapevoli che la gentilezza e la disponibilità che derivano dall'empatia sono valori essenziali per dare speranza e forza a chi attraversa un doloroso percorso di cura."

"L'odierno riconoscimento – aggiunge Alessio Ciminna- ci inorgoglisce profondamente ed è una ricompensa del nostro quotidiano impegno e ribadisce vigorosamente l'importanza di una medicina centrata sulla persona dove l'umanizzazione delle cure, specie per il malato oncologico, deve rappresentare l'approccio clinico, sociale e culturale dei nostri giorni. E' un risultato che è frutto del lavoro di squadra, una famiglia fatta di medici, infermieri, operatori sanitari ed ausiliari che, con devozione, empatia, abnegazione e spirito di servizio, svolge alacremente l'attività clinica quotidiana. E ci sprona a continuare a lavorare sul solco di una traccia chiara: vedere non la malattia ma la persona e quindi fare nostro ogni giorno l'ippocratico motto: "Curare quando si può, alleviare spesso, confortare sempre".

"Ricevere questo importante riconoscimento – conclude il direttore Milazzo – rappresenta per la Casa di Cura motivo di orgoglio e di stimolo per continuare a percorrere la via della Gentilezza, della accoglienza, della disponibilità nei riguardi dei pazienti ospiti della struttura in un momento particolare della loro vita.

Questo riconoscimento rafforza in tutti noi la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta, e ci sprona a continuare migliorando ogni giorno in un percorso fatto di empatia, gentilezza e disponibilità"



Case di cura

La Buona Sanità

“Encomio alla Gentilezza” ai medici dell’Oncologia della Casa di Cura Torina di Palermo

A consegnarlo la presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, Natalia Re, per “l’impegno costante nel coniugare competenza professionale e attenzione umana verso i pazienti”.

🕒 **Tempo di lettura:** 3 minuti

7 Novembre 2025 - di [Redazione](#)

La presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, Natalia Re, ha consegnato un **“Encomio alla Gentilezza”** ai medici del reparto di Oncologia della **Casa di Cura Torina** di Palermo per **“l’impegno costante nel coniugare competenza professionale e attenzione umana verso i pazienti”**.

Alla cerimonia hanno partecipato il Direttore Sanitario, il dottore Gaetano Migliazzo, l'avvocato Maria Grazia Torina, in rappresentanza della proprietà della struttura, e una delegazione del Mig. Nel corso dell'incontro è stato inoltre conferito il titolo di **Testimone di Gentilezza** al dottore Alessio Ciminna, in riconoscimento della sua capacità di unire cura, empatia e ascolto nel rapporto quotidiano con i pazienti e le loro famiglie.

“Il Movimento Italiano per la Gentilezza- spiega **Natalia Re**-raccolge e valorizza le segnalazioni provenienti da pazienti e familiari in tutta Italia, con l'obiettivo di riconoscere e diffondere le buone pratiche di umanità e rispetto che arricchiscono il mondo della sanità.

“Riconoscere la gentilezza significa promuovere una cultura sanitaria più umana, dove la competenza si accompagna al cuore”

“Il riconoscimento del Movimento Italiano per la Gentilezza – ha detto **Maria Grazia Torino**– ci gratifica per il lavoro svolto e ci spinge a un impegno sempre maggiore nel sostegno alla persona. Siamo consapevoli che la gentilezza e la disponibilità che derivano dall'empatia sono valori essenziali per dare speranza e forza a chi attraversa un doloroso percorso di cura.”

“L'odierno riconoscimento- aggiunge **Alessio Ciminna**- ci inorgoglisce profondamente ed è una ricompensa del nostro quotidiano impegno e ribadisce vigorosamente l'importanza di una medicina centrata sulla persona dove l'umanizzazione delle cure, specie per il malato oncologico, deve rappresentare l'approccio clinico, sociale e culturale dei nostri giorni. E' un risultato che è frutto del lavoro di squadra, una famiglia fatta di medici, infermieri, operatori sanitari ed ausiliari che, con devozione, empatia, abnegazione e spirito di servizio, svolge alacramente l'attività clinica quotidiana. E ci sprona a continuare a lavorare sul solco di una traccia chiara: vedere non la malattia ma la persona e quindi fare nostro ogni giorno l'ippocratico motto: “Curare quando si può, alleviare spesso, confortare sempre”.

“Ricevere questo importante riconoscimento – conclude il direttore **Migliazzo** – rappresenta per la Casa di Cura motivo di orgoglio e di stimolo per continuare a percorrere la via della Gentilezza, della accoglienza, della disponibilità nei riguardi dei pazienti ospiti della struttura in un momento particolare della loro vita. Questo riconoscimento rafforza in tutti noi la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta, e ci sprona a continuare migliorando ogni giorno in un percorso fatto di empatia, gentilezza e disponibilità”.

“Encomio alla Gentilezza” al reparto di Oncologia della Casa di Cura Torina



La cerimonia con la presidente del Movimento Italiano Gentilezza Natalia Re

PALERMO di Redazione (<https://livesicilia.it/author/admin/>)

2 MIN DI LETTURA

PALERMO – La presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, Natalia Re, ha consegnato un “Encomio alla Gentilezza” ai medici del reparto di Oncologia della Casa di Cura Torina di Palermo per “l’impegno costante nel coniugare competenza professionale e attenzione umana verso i pazienti”.

Alla cerimonia hanno partecipato il Direttore Sanitario, il dottore Gaetano Migliazzo, l’avvocato Maria Grazia Torina, in rappresentanza della proprietà della struttura, e una delegazione del Mig. Nel corso dell’incontro è stato inoltre conferito il titolo di Testimone di Gentilezza al dottore Alessio Ciminna, in riconoscimento della sua capacità di unire cura, empatia e ascolto nel rapporto quotidiano con i pazienti e le loro famiglie.

“Il Movimento Italiano per la Gentilezza spiega Natalia Re-raccoglie e valorizza le segnalazioni provenienti da pazienti e familiari in tutta Italia, con l’obiettivo di riconoscere e diffondere le buone pratiche di umanità e rispetto che arricchiscono il mondo della sanità.

“Riconoscere la gentilezza significa promuovere una cultura sanitaria più umana, dove la competenza si accompagna al cuore”. “Il riconoscimento del Movimento Italiano per la Gentilezza – ha detto Maria Grazia Torino – ci gratifica per il lavoro svolto e ci spinge a un impegno sempre maggiore nel sostegno alla persona. Siamo consapevoli che la gentilezza e la disponibilità che derivano dall’empatia sono valori essenziali per dare speranza e forza a chi attraversa un doloroso percorso di cura”.

“L’odierno riconoscimento – aggiunge Alessio Ciminna – ci inorgoglisce profondamente ed è una ricompensa del nostro quotidiano impegno e ribadisce vigorosamente l’importanza di una medicina centrata sulla persona dove l’umanizzazione delle cure, specie per il malato oncologico, deve rappresentare l’approccio clinico, sociale e culturale dei nostri giorni. E’ un risultato che è frutto del lavoro di squadra, una famiglia fatta di medici, infermieri, operatori sanitari ed ausiliari che, con devozione, empatia, abnegazione e spirito di servizio, svolge alacremente l’attività clinica quotidiana. E ci sprona a continuare a lavorare sul solco di una traccia chiara: vedere non la malattia ma la persona e quindi fare nostro ogni giorno l’ippocratico motto: “Curare quando si può, alleviare spesso, confortare sempre”.

“Ricevere questo importante riconoscimento – conclude il direttore Milazzo – rappresenta per la Casa di Cura motivo di orgoglio e di stimolo per continuare a percorrere la via della Gentilezza, della accoglienza, della disponibilità nei riguardi dei pazienti ospiti della struttura in un momento particolare della loro vita. Questo riconoscimento rafforza in tutti noi la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta, e ci sprona a continuare migliorando ogni giorno in un percorso fatto di empatia, gentilezza e disponibilità”.

Un “Encomio alla Gentilezza” ai medici del reparto di Oncologia della Casa di Cura Torina di Palermo



La presidente del **Movimento Italiano per la Gentilezza**, Natalia Re, ha consegnato un “Encomio alla Gentilezza” ai medici del **reparto di Oncologia della Casa di Cura Torina di Palermo** per “l’impegno costante nel coniugare competenza professionale e attenzione umana verso i pazienti”.

Alla cerimonia hanno partecipato il Direttore Sanitario, il dottore Gaetano Migliazzo, l’avvocato Maria Grazia Torina, in rappresentanza della proprietà della struttura, e una delegazione del Mig.

Nel corso dell’incontro è stato inoltre conferito il titolo di Testimone di Gentilezza al dottore Alessio Ciminna, in riconoscimento della sua capacità di unire cura, empatia e ascolto nel rapporto quotidiano con i pazienti e le loro famiglie.

“Il Movimento Italiano per la Gentilezza – spiega **Natalia Re** – raccoglie e valorizza le segnalazioni provenienti da pazienti e familiari in tutta Italia, con l’obiettivo di riconoscere e diffondere le buone pratiche di umanità e rispetto che arricchiscono il mondo della sanità. “Riconoscere la gentilezza significa promuovere una cultura sanitaria più umana, dove la competenza si accompagna al cuore”.

disponibilità che derivano dall'empatia sono valori essenziali per dare speranza e forza a chi attraversa un doloroso percorso di cura."

"L'odierno riconoscimento – aggiunge **Alessio Ciminna**– ci inorgoglisce profondamente ed è una ricompensa del nostro quotidiano impegno e ribadisce vigorosamente l'importanza di una medicina centrata sulla persona dove l'umanizzazione delle cure, specie per il malato oncologico, deve rappresentare l'approccio clinico, sociale e culturale dei nostri giorni. E' un risultato che è frutto del lavoro di squadra, una famiglia fatta di medici, infermieri, operatori sanitari ed ausiliari che, con devozione, empatia, abnegazione e spirito di servizio, svolge alacremente l'attività clinica quotidiana. E ci sprona a continuare a lavorare sul solco di una traccia chiara: vedere non la malattia ma la persona e quindi fare nostro ogni giorno l'ippocratico motto: "Curare quando si può, alleviare spesso, confortare sempre".

"Ricevere questo importante riconoscimento – conclude il direttore Milazzo – rappresenta per la Casa di Cura motivo di orgoglio e di stimolo per continuare a percorrere la via della Gentilezza, della accoglienza, della disponibilità nei riguardi dei pazienti ospiti della struttura in un momento particolare della loro vita.

Questo riconoscimento rafforza in tutti noi la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta, e ci sprona a continuare migliorando ogni giorno in un percorso fatto di empatia, gentilezza e disponibilità"

"Encomio alla gentilezza" ai medici del reparto di oncologia della casa di cura Torina

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

La presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza , Natalia Re, ha consegnato un "Encomio alla Gentilezza" ai medici del reparto di Oncologia della Casa di Cura Torina di Palermo per "l'impegno costante nel coniugare competenza professionale e attenzione umana verso i pazienti". Alla cerimonia hanno partecipato il direttore sanitario, il dottore Gaetano Migliazzo, l'avvocato Maria Grazia Torina, in rappresentanza della proprietà della struttura, e una delegazione del Mig.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre conferito il titolo di Testimone di Gentilezza al dottore Alessio Ciminna, in riconoscimento della sua capacità di unire cura, empatia e ascolto nel rapporto quotidiano con i pazienti e le loro famiglie. "Il Movimento Italiano per la Gentilezza spiega Natalia Re-raccoglie e valorizza le segnalazioni provenienti da pazienti e familiari in tutta Italia, con l'obiettivo di riconoscere e diffondere le buone pratiche di umanità e rispetto che arricchiscono il mondo della sanità. "Riconoscere la gentilezza significa promuovere una cultura sanitaria più umana, dove la competenza si accompagna al cuore".

“Il riconoscimento del Movimento Italiano per la Gentilezza - ha detto Maria Grazia Torino - ci gratifica per il lavoro svolto e ci spinge a un impegno sempre maggiore nel sostegno alla persona. Siamo consapevoli che la gentilezza e la disponibilità che derivano dall’empatia sono valori essenziali per dare speranza e forza a chi attraversa un doloroso percorso di cura”.

"L'odierno riconoscimento - aggiunge Alessio Ciminna - ci inorgoglisce profondamente ed è una ricompensa del nostro quotidiano impegno e ribadisce vigorosamente l'importanza di una medicina centrata sulla persona dove l'umanizzazione delle cure, specie per il malato oncologico, deve rappresentare l'approccio clinico, sociale e culturale dei nostri giorni. E' un risultato che è frutto del lavoro di squadra, una famiglia fatta di medici, infermieri, operatori sanitari ed ausiliari che, con devozione, empatia, abnegazione e spirito di servizio, svolge alacremente l'attività clinica quotidiana. E ci sprona a continuare a lavorare sul solco di una traccia chiara: vedere non la malattia ma la persona e quindi fare nostro ogni giorno l'ippocratico motto: "Curare quando si può, alleviare spesso, confortare sempre". "Ricevere questo importante riconoscimento - conclude il direttore Milazzo - rappresenta per la Casa di Cura motivo di orgoglio e di stimolo per continuare a percorrere la via della Gentilezza, della accoglienza, della disponibilità nei riguardi dei pazienti ospiti della struttura in un momento particolare della loro vita. Questo riconoscimento rafforza in tutti noi la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta, e ci sprona a continuare migliorando ogni giorno in un percorso fatto di empatia, gentilezza e disponibilità"